

Università di Pisa

Corso di Studio	SCIENZE INFERMIERISTICHE SPECIALISTICHE NELLE CURE PRIMARIE E INFERMIERISTICA DI FAMIGLIA E COMUNITA' - ADVANCED NURSING SCIENCES IN PRIMARY CARE AND FAMILY AND COMMUNITY NURSING (WICP-LM)
Tipo di Corso di Studio	Laurea Magistrale
Classe	Classe delle lauree magistrali in Scienze infermieristiche e ostetriche (LM/SNT1)
Anno Ordinamento	2026/2027

Presentazione

Presidente (o Referente o Coordinatore) del Corso di Studio	
Organo Collegiale di gestione del Corso di Studio	
Struttura didattica di riferimento	DIPARTIMENTO DI MEDICINA CLINICA E SPERIMENTALE
Altre Strutture Didattiche	
Durata	2 Anni
CFU	120
Titolo Rilasciato	Laurea Magistrale in SCIENZE INFERMIERISTICHE SPECIALISTICHE NELLE CURE PRIMARIE E INFERMIERISTICA DI FAMIGLIA E COMUNITA'
Titolo Congiunto	No
Atenei Convenzionati	
Doppio Titolo	undefined
Modalità Didattica	Convenzionale
Sede	Università di Pisa
Lingua/e in cui si tiene il Corso	Italiano
Indirizzo internet del Corso di Studio	
Ulteriori Informazioni	
Il corso è	NUOVA_IST
Massimo numero di crediti riconoscibili	12
Corsi della medesima classe	SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE

Obiettivi della Formazione

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

a) Motivazioni del CdS

Ai fini dell'istituzione del Corso di Studio è stato costituito un Comitato proponente, composto dai docenti proponenti e da altri docenti dell'area medica, come di seguito specificato.

Curriculum in Scienze Infermieristiche nelle cure primarie e Infermieristica di famiglia e comunità

- Prof.ssa Caterina Rizzo, docente SSD MEDS-24/B
- Prof. Angelo Baggiani, docente SSD MEDS-24/B
- Dott.ssa Erica De Vita, docente SSD MEDS-24/B
- Dott.ssa Annalisa Simonetti, Responsabile dell'Unità Offerta Formativa – Corsi di Laurea e Laurea Magistrale
- Dott.ssa Angeliki Robessi, Responsabile per la Didattica – Unità Didattica Corsi di Studio

L'istituzione del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche Specialistiche nelle Cure Primarie e Infermieristica di Famiglia e Comunità si inserisce nel processo di revisione dell'offerta formativa delle professioni sanitarie avviato a seguito dell'emanazione del D.M. n. 159 del 6 febbraio 2026, che ha ridefinito l'assetto delle lauree magistrali della classe LM/SNT1, introducendo, accanto ai percorsi generalisti, specifici profili specialistici.

In tale contesto normativo, l'Università di Pisa ha avviato un percorso organico e coordinato di progettazione dei nuovi Corsi di Studio, finalizzato ad assicurare un adeguamento tempestivo e coerente alle innovazioni introdotte e a rispondere in modo strutturato ai bisogni emergenti del Servizio Sanitario Nazionale e regionale.

La progettazione del CdS è stata sviluppata attraverso un confronto sistematico con le principali parti interessate, coinvolte in occasione della riunione del 28 aprile 2026, che ha visto la partecipazione di rappresentanti istituzionali, accademici, delle aziende sanitarie, degli ordini professionali, delle società scientifiche e della Regione Toscana.

Dal confronto è emersa in modo condiviso la necessità di sviluppare percorsi formativi avanzati in grado di rispondere alla crescente complessità dei contesti assistenziali territoriali, caratterizzati dall'aumento della cronicità, fragilità e multimorbilità, dalla presenza di bisogni socio-sanitari integrati e dalla necessità di garantire continuità delle cure tra diversi setting assistenziali. Tali contesti richiedono una crescente integrazione tra competenze clinico-assistenziali, educative, organizzative e relazionali, nonché capacità di utilizzo di strumenti di stratificazione del rischio, modelli di presa in carico proattiva e approcci orientati alla qualità, appropriatezza ed equità dei servizi. Gli stakeholder hanno evidenziato:

la necessità di professionisti infermieri con competenze avanzate nella gestione del paziente fragile, con cronicità e multipatologie e nei processi decisionali complessi;

l'importanza di rafforzare l'integrazione tra formazione universitaria, pratica clinica e ricerca applicata;

il valore strategico della collaborazione tra università, aziende sanitarie e società scientifiche per la definizione dei profili professionali e dei percorsi di tirocinio;

l'esigenza di riconoscimento e valorizzazione dei nuovi profili specialistici anche in ambito organizzativo e contrattuale.

Le aziende sanitarie coinvolte hanno sottolineato in particolare il fabbisogno di figure in grado di operare nei di sanità territoriale con elevato grado di autonomia, capacità di integrazione multiprofessionale e competenze nella gestione dei processi assistenziali complessi, evidenziando la rilevanza strategica del CdS per il miglioramento della qualità e sicurezza delle cure.

Le società scientifiche e gli ordini professionali hanno espresso un forte apprezzamento per l'impostazione dei nuovi percorsi, riconoscendone la coerenza con l'evoluzione della professione infermieristica e con i bisogni del sistema sanitario.

La progettazione del CdS si configura pertanto come esito di un processo partecipato e condiviso,

orientato alla costruzione di un'offerta formativa innovativa, interdisciplinare e fortemente integrata con il contesto professionale e istituzionale di riferimento.

Il Corso risponde inoltre alla strategia di sviluppo dell'Ateneo volta al rafforzamento dell'area medica e sanitaria, alla qualificazione dell'offerta formativa e alla promozione di percorsi avanzati coerenti con i modelli europei di formazione specialistica.

b) Analisi del contesto formativo

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche Specialistiche nelle Cure Primarie e Infermieristica di Famiglia e Comunità si inserisce in un contesto formativo nazionale in evoluzione, caratterizzato dall'introduzione, a seguito del D.M. n. 159/2026, di percorsi magistrali distinti tra profili generalisti e specialistici nell'ambito della classe LM/SNT1.

A livello nazionale, l'offerta formativa nell'area infermieristica è stata storicamente orientata a percorsi magistrali generalisti, con una limitata presenza di percorsi specificamente dedicati allo sviluppo di competenze avanzate in ambiti clinici ad alta complessità. L'introduzione delle lauree magistrali specialistiche rappresenta pertanto un elemento di innovazione significativo, volto a colmare un gap formativo e ad allineare il sistema universitario italiano ai modelli internazionali, in cui sono consolidati percorsi avanzati in ambito di sanità territoriale.

In tale scenario, il Corso si colloca come parte di una rinnovata offerta formativa dell'Università di Pisa che prevede, in modo integrato e complementare:

- un Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche (profilo generalista);
- un Corso di Laurea Magistrale in Scienze Ostetriche;
- un Corso di Laurea Magistrale specialistico in Cure Intensive ed Emergenza;
- il presente Corso di Laurea Magistrale specialistico nelle Cure Primarie e Infermieristica di Famiglia e Comunità.

Questa articolazione consente di differenziare i percorsi formativi in funzione degli ambiti di competenza e dei bisogni del sistema sanitario, evitando sovrapposizioni e garantendo una chiara identità formativa per ciascun CdS.

A livello territoriale e regionale, l'analisi del contesto evidenzia un'elevata domanda di professionisti infermieri con competenze avanzate nei contesti di sanità territoriale e gestione del paziente fragile con pluripatologie, in relazione:

- all'aumento della complessità clinico-assistenziale;
- all'aumento della fragilità dei pazienti sul territorio;
- alla necessità di garantire elevati standard di qualità e sicurezza;
- alla crescente integrazione tra ospedale e territorio nei percorsi assistenziali complessi.

Il contesto formativo locale è inoltre caratterizzato dalla presenza di una rete consolidata di sedi didattiche e strutture assistenziali (Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana e Azienda USL Toscana Nord Ovest), che rappresentano ambienti ad alta intensità di cura e offrono opportunità formative coerenti con gli obiettivi del CdS, sia per le attività di tirocinio sia per lo sviluppo di progetti di ricerca applicata.

L'Università di Pisa dispone inoltre di competenze accademiche e scientifiche consolidate nei settori clinici, infermieristici, organizzativi e metodologici, nonché di collaborazioni con istituzioni di eccellenza, quali la Scuola Superiore Sant'Anna, che contribuiscono a rafforzare la qualità dell'offerta formativa, in particolare negli ambiti della ricerca applicata, dell'analisi dei dati e dell'innovazione organizzativa.

Il Corso si inserisce pertanto in un contesto favorevole, caratterizzato da:

- coerenza con il quadro normativo nazionale;
- integrazione con l'offerta formativa dell'Ateneo;
- forte raccordo con il sistema sanitario regionale;
- disponibilità di contesti clinici ad alta complessità;
- presenza di competenze accademiche e scientifiche adeguate.

In tale prospettiva, il CdS è progettato per rispondere in modo mirato ai fabbisogni formativi emergenti, contribuendo allo sviluppo di profili professionali specialistici in grado di operare efficacemente nei contesti di sanità territoriale.

c) Individuazione e consultazione delle parti interessate

L'individuazione delle parti interessate è stata effettuata in coerenza con la natura del Corso di Studio e con il profilo professionale atteso, includendo i principali attori istituzionali, professionali, accademici e organizzativi coinvolti nei processi assistenziali, formativi e di sviluppo della professione infermieristica in area critica ed emergenziale.

In particolare, sono stati identificati e coinvolti:

- rappresentanti delle aziende sanitarie e ospedaliere del territorio regionale (Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana, Azienda USL Toscana Nord Ovest);
- rappresentanti degli ordini professionali (Ordine delle Professioni Infermieristiche);
- rappresentanti della Regione Toscana, con competenze in materia di programmazione sanitaria e fabbisogni professionali;
- rappresentanti delle società scientifiche di area infermieristica e clinica;
- rappresentanti del mondo accademico, inclusi docenti e coordinatori dei Corsi di Studio delle professioni sanitarie;
- rappresentanti degli studenti e dei neolaureati;
- altri stakeholder rilevanti, quali associazioni professionali e organizzazioni coinvolte nei percorsi assistenziali complessi.

La consultazione è stata realizzata attraverso un incontro strutturato svoltosi in data 28 aprile 2026, finalizzato alla condivisione del quadro normativo di riferimento, alla presentazione della proposta di riorganizzazione dell'offerta formativa e alla raccolta di contributi utili alla progettazione dei nuovi Corsi di Studio.

d) Utilizzo degli esiti delle consultazioni

Gli esiti delle consultazioni con le parti interessate sono stati utilizzati in modo sistematico nella definizione dell'impianto complessivo del Corso di Studio, contribuendo in maniera sostanziale alla costruzione del profilo professionale, degli obiettivi formativi e dell'architettura del percorso.

- rafforzare le competenze clinico-assistenziali avanzate nei contesti territoriali e delle cure primarie, con particolare riferimento alla gestione della cronicità, fragilità e multimorbilità;
- sviluppare capacità di gestione dei percorsi assistenziali integrati e di presa in carico proattiva della persona, garantendo continuità delle cure tra i diversi setting assistenziali;
- integrare competenze organizzative, decisionali e di leadership clinica;
- potenziare le competenze relazionali, comunicative ed etico-professionali, con particolare riferimento alla gestione delle situazioni ad elevato impatto emotivo e ai processi decisionali complessi (fine vita, consenso, coinvolgimento della famiglia);
- promuovere competenze metodologiche nella ricerca, nella valutazione della qualità e nella sicurezza delle cure.

Tali indicazioni sono state recepite nella progettazione del Corso di Studio attraverso:

- la definizione di un profilo professionale orientato alla gestione avanzata della persona nei contesti territoriali e delle cure primarie, con particolare riferimento alla presa in carico della cronicità, fragilità e multimorbilità, in una prospettiva di continuità assistenziale, prossimità delle cure e integrazione tra servizi;
- l'organizzazione del percorso formativo in aree coerenti con i bisogni espressi (clinico-assistenziale, organizzativa, ricerca/qualità, formazione e sviluppo professionale, relazionale/etica);
- la strutturazione di corsi integrati che favoriscono l'integrazione tra dimensione clinica, organizzativa e relazionale;
- l'introduzione di insegnamenti specifici dedicati alla gestione dei percorsi complessi, alla comunicazione in situazioni complesse, all'etica clinica e alla sicurezza delle cure;
- il rafforzamento delle attività di tirocinio e delle esperienze applicative nei contesti di area territoriale.

Gli esiti delle consultazioni hanno inoltre orientato:

- la definizione dei learning outcomes, in coerenza con i Descrittori di Dublino;
- la costruzione della matrice di Tuning, garantendo l'allineamento tra obiettivi formativi e attività didattiche;
- l'individuazione delle sedi di tirocinio e delle modalità di collaborazione con le strutture sanitarie;
- l'attenzione allo sviluppo di competenze trasversali (decision making, teamwork, comunicazione,

gestione dello stress).

Il processo di utilizzo degli esiti delle consultazioni si configura come dinamico e continuo: i feedback delle parti interessate saranno oggetto di monitoraggio periodico e costituiranno elemento fondamentale per le future revisioni del Corso di Studio, nell'ambito del sistema di Assicurazione della Qualità.

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Laureato magistrale in Scienze Infermieristiche Specialistiche nelle Cure Primarie e Infermieristica di Famiglia e Comunità

Funzioni in un contesto di lavoro:

Il laureato magistrale in Scienze Infermieristiche Specialistiche nelle Cure Primarie e Infermieristica di Famiglia e Comunità [MG1.1] è un professionista con competenze avanzate nella gestione dei processi assistenziali territoriali, orientati alla presa in carico globale e proattiva della persona, della famiglia e della comunità, lungo tutto il ciclo di vita e nelle diverse fasi della malattia.

Opera con autonomia e responsabilità nell'ambito dell'assistenza sanitaria primaria, contribuendo al governo dei percorsi assistenziali e all'integrazione tra servizi sanitari e sociosanitari, con particolare riferimento alla gestione della cronicità, della fragilità e della multi-morbilità.

Svolge funzioni di:

- gestione e coordinamento dei processi assistenziali nei contesti territoriali e di comunità;
- presa in carico proattiva e continuità delle cure, anche attraverso modelli di case management;
- applicazione e adattamento delle evidenze scientifiche nei contesti delle cure primarie;
- progettazione, implementazione e valutazione di modelli organizzativi e percorsi assistenziali innovativi;
- promozione della salute, educazione terapeutica e sviluppo dell'autonomia della persona e della famiglia;
- consulenza professionale a colleghi e altri professionisti sanitari;
- supervisione, tutorato e sviluppo delle competenze professionali;
- partecipazione e collaborazione a progetti di ricerca, innovazione e miglioramento della qualità dei servizi.

Competenze associate alla funzione:

Sbocchi occupazionali:

Il laureato magistrale può operare in contesti territoriali, sociosanitari e comunitari, caratterizzati da presa in carico continuativa e integrazione multiprofessionale, quali:

- servizi di cure primarie e assistenza territoriale, anche in attuazione dei modelli organizzativi previsti dal DM 23 maggio 2022, n. 77
- case della comunità
- centrali operative territoriali
- assistenza domiciliare integrata
- servizi infermieristici di famiglia e comunità
- strutture residenziali e semiresidenziali:
- residenze sanitarie assistenziali (RSA)
- centri diurni
- servizi per la non autosufficienza
- servizi sociosanitari e di comunità, inclusi:

- servizi per la gestione della cronicità e fragilità
- cure palliative domiciliari e territoriali
- servizi di salute mentale e dipendenze
- ambiti di sanità pubblica e promozione della salute, con funzioni di pianificazione, prevenzione e sviluppo di interventi di comunità;
- contesti organizzativi e di governo clinico territoriale, con funzioni di sviluppo dei servizi, gestione dei percorsi assistenziali e miglioramento della qualità;
- ambiti di formazione e ricerca, presso università, enti di formazione e istituti di ricerca, con funzioni di docenza, tutorato e sviluppo della disciplina.

Il corso prepara alla professione di (Codifiche ISTAT):

- Professioni sanitarie infermieristiche (3.2.1.1.1)
- Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione (2.5.1.1.1)
- Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze mediche (2.6.2.2.3)

Conoscenze richieste per l'accesso

Per l'ammissione al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche Specialistiche nelle Cure Primarie e Infermieristica di Famiglia e Comunità è richiesto il possesso della Laurea in Infermieristica (classe L/SNT1) o di altro titolo equipollente ai sensi della normativa vigente.

In coerenza con quanto previsto dal Decreto Ministeriale n. 159 del 6 febbraio 2026 per la classe LM/SNT1, è richiesta un'adeguata preparazione nelle seguenti aree:

- discipline infermieristiche cliniche, con particolare riferimento ai processi assistenziali, alla presa in carico della persona e alla continuità delle cure;
- elementi di fisiopatologia e assistenza infermieristica nelle condizioni croniche e di fragilità, lungo tutto il ciclo di vita;
- organizzazione dei servizi sanitari e modelli assistenziali territoriali, con particolare riferimento all'integrazione tra servizi sanitari e sociosanitari;
- metodologia della ricerca e principi della pratica basata sulle evidenze, applicati ai contesti assistenziali;
- elementi di comunicazione, relazione e gestione dei processi assistenziali, con particolare attenzione alla relazione con la persona, la famiglia e la comunità.

La verifica dell'adeguatezza della preparazione personale avviene secondo modalità definite dal regolamento didattico del corso, che possono includere:

- valutazione del curriculum formativo e professionale;
- prova concorsuale.

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche Specialistiche nelle Cure Primarie e Infermieristica di Famiglia e Comunità è progettato per sviluppare competenze avanzate, verificabili e misurabili nella gestione dei processi assistenziali territoriali, in contesti caratterizzati da complessità clinica, sociale e organizzativa, in coerenza con gli obiettivi qualificanti della classe LM/SNT1 – Scienze infermieristiche e ostetriche, come ridefinita dal Decreto Ministeriale n. 159 del 6 febbraio 2026, che prevede l'istituzione di percorsi formativi specialistici in ambito infermieristico.

Il Corso forma un infermiere specialista in grado di operare con autonomia e responsabilità nell'ambito dell'assistenza sanitaria primaria, assumendo un ruolo centrale nel governo dei processi assistenziali rivolti a persone, famiglie e comunità, attraverso modelli di presa in carico proattiva, continuità delle cure e integrazione multiprofessionale.

Il percorso è orientato allo sviluppo integrato di competenze nei seguenti ambiti:

- area clinico-assistenziale territoriale specialistica, relativa all'accertamento infermieristico avanzato multidimensionale, alla stratificazione del rischio, alla gestione della cronicità, fragilità e multi-morbilità e alla pianificazione personalizzata degli interventi assistenziali;
- area della prevenzione e promozione della salute, comprendente lo sviluppo di interventi educativi, programmi di prevenzione, empowerment della persona e della comunità e promozione dell'autocura e del self-management;
- area della qualità e sicurezza delle cure, con riferimento alla valutazione degli esiti, all'utilizzo di indicatori, alla gestione del rischio e all'applicazione delle evidenze scientifiche nei contesti territoriali;
- area organizzativa e gestionale dei servizi territoriali, relativa alla progettazione e gestione dei percorsi assistenziali, al case management, alla continuità delle cure nelle transizioni e allo sviluppo di modelli organizzativi innovativi nelle cure primarie;
- area relazionale, educativa ed etico-deontologica, relativa alla gestione della relazione con la persona, la famiglia e la comunità, al supporto ai caregiver e alla gestione dei processi decisionali complessi;
- area della ricerca, formazione e consulenza, finalizzata allo sviluppo della pratica basata sulle evidenze, alla progettazione formativa, alla supervisione clinica e al miglioramento continuo della qualità dei servizi.

Ai fini indicati, gli obiettivi formativi specifici del Corso comprendono attività finalizzate all'acquisizione di fondamenti teorici avanzati e competenze operative specialistiche nei seguenti ambiti disciplinari:

- Scienze infermieristiche avanzate nelle cure primarie e di famiglia e comunità, finalizzate all'accertamento avanzato, alla valutazione multidimensionale e alla gestione integrata dei bisogni complessi della persona e della famiglia lungo tutto il ciclo di vita;
- Scienze cliniche e medico-sanitarie applicate al territorio, con particolare riferimento alla gestione delle patologie croniche, alla fragilità, alla disabilità, alle cure palliative e alla farmacovigilanza in ambito domiciliare e comunitario;
- Scienze infermieristiche applicate ai processi di presa in carico, orientate alla pianificazione assistenziale avanzata, al clinical decision making e alla personalizzazione degli interventi nei contesti territoriali;
- Scienze dell'organizzazione e gestione dei servizi territoriali, finalizzate allo sviluppo di modelli di assistenza primaria (case della comunità, assistenza domiciliare, servizi territoriali), alla gestione delle transizioni e alla costruzione di reti integrate tra servizi;
- Scienze della ricerca infermieristica, qualità e sicurezza delle cure, volte allo sviluppo di competenze metodologiche, alla valutazione critica delle evidenze e all'implementazione dell'evidence-based practice;
- Scienze della formazione e dell'educazione terapeutica, orientate alla progettazione di interventi educativi complessi per il singolo, la famiglia e la comunità e allo sviluppo di competenze di tutorato e supervisione;
- Scienze psicologiche, sociali e relazionali, finalizzate alla comprensione dei determinanti sociali di salute, alla gestione della relazione terapeutica e al supporto della persona e del caregiver;
- Scienze etiche, giuridiche e deontologiche, con riferimento ai processi decisionali nelle cure primarie, alla responsabilità professionale e alla gestione dei dilemmi etici.

Gli studenti, sotto la supervisione di tutor clinici esperti e professionisti con competenze avanzate nell'ambito delle cure primarie, svolgono attività di tirocinio in contesti territoriali e comunitari, quali servizi di assistenza domiciliare, case della comunità, centrali operative territoriali, strutture residenziali e servizi sociosanitari.

Le attività di tirocinio sono finalizzate allo sviluppo di competenze avanzate clinico-assistenziali, organizzative, relazionali ed etico-professionali e comprendono:

- effettuare una valutazione infermieristica avanzata multidimensionale della persona e della famiglia, integrando aspetti clinici, funzionali e psicosociali;

- pianificare, attuare e valutare interventi assistenziali personalizzati per la gestione della cronicità e della fragilità;
- attivare percorsi di presa in carico proattiva e continuità delle cure, anche attraverso modelli di case management;
- progettare e realizzare interventi educativi e di promozione della salute per il singolo e la comunità;
- collaborare nei processi di integrazione multiprofessionale e interistituzionale;
- utilizzare strumenti di sanità digitale (telemonitoraggio, teleassistenza) per la gestione a distanza dei bisogni di salute;
- sostenere la relazione terapeutica con la persona, la famiglia e i caregiver, anche in situazioni di vulnerabilità;
- affrontare situazioni eticamente complesse nel rispetto dei principi deontologici;
- analizzare criticamente la pratica assistenziale e organizzativa utilizzando evidenze scientifiche.

L'attività professionalizzante comprende inoltre esperienze formative integrate quali simulazione, laboratori, esercitazioni su casi e attività di debriefing strutturato, finalizzate allo sviluppo del pensiero critico, della capacità decisionale e della gestione della complessità nei contesti territoriali.

Descrizione del percorso formativo

Il percorso formativo, della durata di due anni, è articolato in:

- un ambito formativo comune alle lauree magistrali in Scienze infermieristiche specialistiche (TIPO B), orientato allo sviluppo di competenze nella progettazione formativa, nella leadership clinica, nella consulenza professionale e nella ricerca applicata, con particolare riferimento all'evidence-based practice, alla valutazione degli esiti e al miglioramento continuo della qualità delle cure, in coerenza con quanto previsto per la classe LM/SNT1 ;
- un percorso formativo specializzante, centrato sull'acquisizione di competenze avanzate nelle cure primarie e nell'infermieristica di famiglia e comunità, comprendente insegnamenti relativi alla valutazione multidimensionale e all'accertamento infermieristico avanzato, alla gestione della cronicità e della fragilità, alla presa in carico proattiva, alla pianificazione e gestione degli interventi assistenziali personalizzati, alla promozione della salute e all'educazione terapeutica, alla sanità digitale, alla costruzione di reti territoriali e all'integrazione multiprofessionale;
- attività di tirocinio professionalizzante avanzato in contesti coerenti con la specializzazione (servizi territoriali, assistenza domiciliare, case della comunità, strutture residenziali e servizi sociosanitari), finalizzate allo sviluppo di competenze clinico-assistenziali, organizzative e relazionali, come previsto dal DM 159/2026 ;
- attività didattiche integrate e metodologie attive, incluse simulazioni, laboratori ed esercitazioni su casi, finalizzate allo sviluppo del pensiero critico, della capacità decisionale, della gestione della complessità e delle competenze relazionali nei contesti territoriali.

Descrittori di Dublino

Conoscenza e capacità di comprensione

Il laureato acquisisce conoscenze avanzate nei modelli assistenziali delle cure primarie, nella gestione della cronicità e della fragilità, nei determinanti sociali di salute, nei sistemi di presa in carico territoriale, nei modelli organizzativi dei servizi e nei principi della ricerca applicata e della sanità digitale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato è in grado di effettuare valutazioni infermieristiche avanzate multidimensionali, pianificare e gestire interventi assistenziali personalizzati, attivare percorsi di presa in carico proattiva, applicare linee guida e utilizzare strumenti di sanità digitale per la gestione dei bisogni di salute nel contesto territoriale.

Autonomia di giudizio

Il laureato sviluppa capacità decisionali autonome nella gestione di situazioni complesse, integrando dimensioni cliniche, sociali, etiche e organizzative, con particolare riferimento alla continuità delle cure

e alla gestione delle risorse territoriali.

Abilità comunicative

Il laureato è in grado di comunicare efficacemente con assistiti, famiglie e comunità, di gestire relazioni complesse con i caregiver e di operare in team multiprofessionali, svolgendo anche funzioni di consulenza, educazione e formazione.

Capacità di apprendimento

Il laureato sviluppa capacità di apprendimento continuo e autonomo, con competenze nell'analisi critica della letteratura scientifica, nell'utilizzo delle evidenze per migliorare la pratica assistenziale e nella partecipazione a processi di ricerca e innovazione nei servizi territoriali.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative:

Le attività affini e integrative sono finalizzate:

- all'integrazione interdisciplinare nell'ambito psicologico-relazionale, con particolare riferimento alla comprensione dei processi intrapsichici e interpersonali che influenzano i comportamenti di salute, l'aderenza terapeutica e le dinamiche di relazione nei contesti assistenziali ad elevata complessità. Tali attività supportano lo sviluppo di competenze avanzate nella gestione della relazione di cura, nella comunicazione efficace con pazienti e caregiver e nel riconoscimento delle dimensioni emotive e psicologiche nei percorsi assistenziali, inclusi i contesti territoriali, critici e di emergenza;
- all'integrazione interdisciplinare nell'ambito economico-organizzativo e gestionale, con particolare riferimento ai modelli di gestione delle organizzazioni sanitarie, all'allocazione delle risorse, alla valutazione dell'efficienza ed efficacia dei servizi e ai processi decisionali in contesti complessi. Tali attività contribuiscono allo sviluppo di competenze avanzate nella programmazione, gestione e valutazione dei servizi assistenziali, nonché nella leadership e nel coordinamento dei team professionali, in coerenza con gli obiettivi di qualità, sicurezza e sostenibilità dei sistemi sanitari.

Caratteristiche della prova finale

La prova finale consiste nella elaborazione e discussione di una tesi a carattere sperimentale, progettuale o di ricerca applicata, finalizzata a verificare il raggiungimento degli obiettivi formativi del Corso di Studio.

La tesi deve dimostrare:

- la capacità di integrazione delle competenze clinico-assistenziali, organizzative e metodologiche acquisite;
- l'autonomia scientifica e la capacità di analisi critica della letteratura;
- la capacità di progettazione, conduzione e valutazione di interventi assistenziali, organizzativi o formativi nei contesti delle cure primarie e territoriali;
- l'applicazione della pratica basata sulle evidenze nei contesti dell'assistenza sanitaria primaria, con particolare riferimento alla presa in carico della persona, della famiglia e della comunità.

L'elaborato può riguardare:

- studi clinico-assistenziali nell'ambito delle cure primarie, della cronicità e della fragilità;
- progetti di miglioramento della qualità e della sicurezza delle cure nei servizi territoriali;
- sviluppo, implementazione e valutazione di percorsi assistenziali e modelli di presa in carico;
- studi organizzativi o formativi nei servizi sanitari e sociosanitari territoriali;
- utilizzo di metodologie innovative, inclusa la sanità digitale (teleassistenza, telemonitoraggio) e strumenti per la valutazione delle competenze e dei processi assistenziali.

La discussione della tesi avviene davanti a una Commissione di laurea nominata dalla competente autorità accademica e composta a norma di legge e costituisce momento conclusivo del percorso formativo, volto a verificare il livello di autonomia, maturità professionale e capacità di applicazione

delle conoscenze acquisite.

È prevista la possibilità per lo studente di redigere l'elaborato in lingua inglese.

Quadro delle attività formative

Classe: Classe delle lauree magistrali in Scienze infermieristiche e ostetriche (LM/SNT1)

Tipo Attività Formativa: Caratterizzante	Intervallo di CFU	SSD
** Scienze infermieristiche nelle cure primarie e infermieristica di famiglia e comunità	40 - 54	<ul style="list-style-type: none"> • BIOS-11/A - Farmacologia • GSPS-05/A - Sociologia generale • MEDS-05/A - Medicina interna • MEDS-07/A - Malattie dell'apparato respiratorio • MEDS-07/B - Malattie dell'apparato cardiovascolare • MEDS-08/A - Endocrinologia • MEDS-08/B - Nefrologia • MEDS-08/C - Scienza dell'alimentazione e delle tecniche dietetiche applicate • MEDS-09/A - Oncologia medica • MEDS-10/A - Gastroenterologia • MEDS-10/B - Malattie infettive • MEDS-11/A - Psichiatria • MEDS-12/A - Neurologia • MEDS-21/A - Ginecologia e ostetricia • MEDS-24/B - Igiene generale e applicata • MEDS-24/C - Scienze infermieristiche generali, cliniche, pediatriche e ostetrico-ginecologiche e neonatali • PSIC-04/B - Psicologia clinica
Discipline delle metodologie relazionali, educative, formative ed etiche - Profilo B	3 - 6	<ul style="list-style-type: none"> • MEDS-02/C - Storia della medicina • MEDS-24/C - Scienze infermieristiche generali, cliniche, pediatriche e ostetrico-ginecologiche e neonatali • MEDS-25/A - Medicina legale • PSIC-01/A - Psicologia generale • PSIC-04/B - Psicologia clinica • SDEA-01/A - Discipline demoeoantropologiche
Discipline di organizzazione dei processi assistenziali	0 - 3	<ul style="list-style-type: none"> • ECON-02/A - Politica economica • ECON-06/A - Economia aziendale • ECON-08/A - Organizzazione aziendale • GIUR-01/A - Diritto privato • GIUR-04/A - Diritto del lavoro • GIUR-05/A - Diritto costituzionale e pubblico • GSPS-08/A - Sociologia dei processi economici e del lavoro • MEDS-24/B - Igiene generale e applicata • MEDS-24/C - Scienze infermieristiche generali, cliniche, pediatriche e ostetrico-ginecologiche e neonatali • MEDS-25/B - Medicina del lavoro • PSIC-03/B - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni
Discipline epidemiologiche, statistiche informatiche e della ricerca - Profilo B	3 - 6	<ul style="list-style-type: none"> • IBIO-01/A - Bioingegneria • IINF-05/A - Sistemi di elaborazione delle informazioni • INFO-01/A - Informatica • MEDS-24/A - Statistica medica • MEDS-24/B - Igiene generale e applicata • MEDS-24/C - Scienze infermieristiche generali, cliniche, pediatriche e ostetrico-ginecologiche e neonatali • PHIL-02/A - Logica e filosofia della scienza
Scienze biologiche e medico-chirurgiche - Profilo B	9 - 18	<ul style="list-style-type: none"> • BIOS-06/A - Fisiologia • MEDS-03/A - Microbiologia e microbiologia clinica • MEDS-05/A - Medicina interna • MEDS-06/A - Chirurgia generale • MEDS-07/A - Malattie dell'apparato respiratorio • MEDS-07/B - Malattie dell'apparato cardiovascolare • MEDS-08/A - Endocrinologia • MEDS-08/B - Nefrologia

		<ul style="list-style-type: none"> • MEDS-09/A - Oncologia medica • MEDS-09/B - Malattie del sangue • MEDS-09/C - Reumatologia • MEDS-10/B - Malattie infettive • MEDS-10/C - Malattie cutanee e veneree • MEDS-11/A - Psichiatria • MEDS-12/A - Neurologia • MEDS-13/A - Chirurgia toracica • MEDS-13/B - Chirurgia vascolare • MEDS-13/C - Chirurgia cardiaca • MEDS-15/A - Neurochirurgia • MEDS-15/B - Chirurgia maxillo-facciale • MEDS-17/A - Malattie dell'apparato visivo • MEDS-18/A - Otorinolaringoiatria • MEDS-19/A - Malattie dell'apparato locomotore • MEDS-19/B - Medicina fisica e riabilitativa • MEDS-20/A - Pediatria generale e specialistica • MEDS-20/B - Neuropsichiatria infantile • MEDS-21/A - Ginecologia e ostetricia • MEDS-22/A - Diagnostica per immagini e radioterapia • MEDS-23/A - Anestesiologia • MEDS-26/A - Scienze tecniche di medicina di laboratorio
Tirocinio nel campo specifico di riferimento della specializzazione	30 - 30	<ul style="list-style-type: none"> • MEDS-24/C - Scienze infermieristiche generali, cliniche, pediatriche e ostetrico-ginecologiche e neonatali
Totale	85 - 117	

Tipo Attività Formativa: Affine/Integrativa	Intervallo di CFU	SSD
Attività formative affini o integrative	3 - 6	
Totale	3 - 6	

Tipo Attività Formativa: A scelta dello studente	Intervallo di CFU	SSD
A scelta dello studente	6 - 6	
Totale	6 - 6	

Tipo Attività Formativa: Lingua/Prova Finale	Intervallo di CFU	SSD
Per la prova finale	6 - 6	
Ulteriori conoscenze linguistiche	3 - 3	
Totale	9 - 9	

Tipo Attività Formativa: Altro	Intervallo di CFU	SSD
Laboratori dello specifico SSD del profilo professionale	3 - 3	
Totale	3 - 3	

Totale Crediti: da 106 a 141

